

LE ORIGINI DELLA SCUOLA:

La scuola nacque nell'antica Grecia. La prima città ad istituire la scuola fu Atene. Ad Atene i bambini venivano introdotti nelle scuole a sette anni. La prima cosa che il bambino doveva imparare era la musica (il flauto), poi la lira, la letteratura (soprattutto quella dei poemi omerici). La scrittura e il calcolo. Dopo i 14 anni, se il ragazzo continuava gli studi veniva mandato al ginnasio dove praticava tutti gli sport delle olimpiadi: lancio del disco e del giavellotto, lotta, pugilato, corsa, salto. Come avete capito i genitori non trascuravano l'educazione scolastica dei figli.

DALLA SCUOLA PER POCCHI ALLA SCUOLA PER TUTTI:

Il progetto del diritto d'istruzione di tutti i cittadini fu portato per la prima volta all'assemblea legislativa francese, dopo la rivoluzione, dal marchese de Condorcet. In questo progetto viene affermato che l'istruzione libera l'uomo di pregiudizi e dall'ignoranza quindi dalla miseria. Poi, in seguito si afferma, che tutti i cittadini devono essere istruiti in tutti i campi del sapere. Infine, che gli uomini, in ogni momento della loro vita, hanno il diritto di approfondire ed estendere le proprie conoscenze. E, questo, come si vedrà già il concetto di una educazione permanente.

LA SCUOLA OGGI IN ITALIA:

La scuola oggi in Italia, è aperta a tutti. L'istruzione inferiore è impartita per almeno 8 anni, ed è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica italiana rende effettivo questo diritto. Secondo me, però, la legge che i meritevoli non pagano non viene rispettata, infatti anche i più bravi pagano per continuare gli studi. Nella scuola, tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

CONCLUSIONI

Le mie conclusioni sono queste :

come avrete notato , c'è stato un notevole cambiamento , e io penso in meglio , cioè da prima , che solo i privilegiati e i ricchi andavano a scuola , ad ora che , invece, a scuola ci vanno tutti .

Io penso che se ci fossero soloni ricchi a scuola , essa rimarrebbe certamente semivuota .

IPOTESI :

Io credo che se per i capaci e meritevoli (poveri) fosse rispettata la legge secondo la quale non é obbligatorio pagare , tutte le scuole sarebbero piene di bambini vogliosi di imparare .

L'alunna

Marsella Francesca